

# **CHIUDERE IL CERCHIO**

## **Conferenza Nazionale sui Rifiuti**

6 ottobre 2014

**Assessore Claudia Terzi**

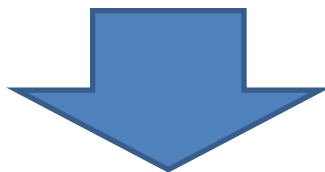


# PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

**Atto di indirizzi** approvato dal Consiglio regionale 8/11/2011

**Programma regionale di gestione dei rifiuti** – costituito dalle seguenti sezioni:

- rifiuti urbani
- rifiuti speciali
- Programma per la bonifica aree inquinate

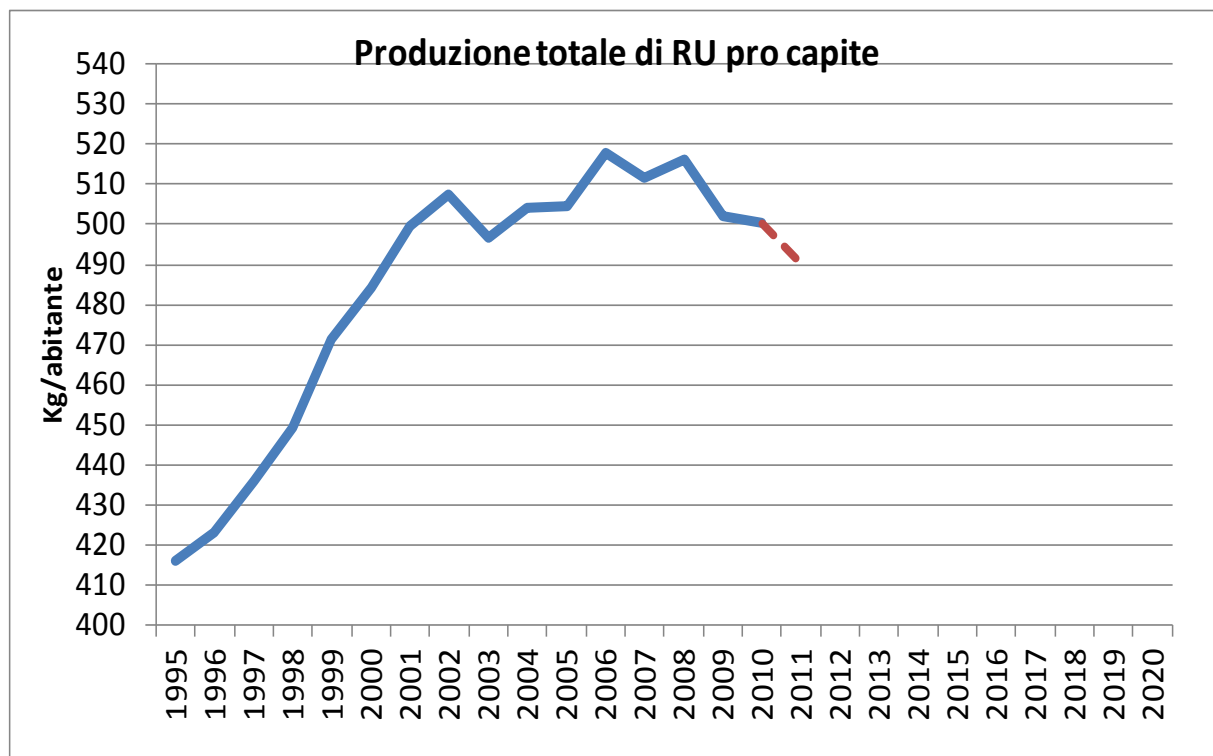


**d.g.r. presa d'atto n. 576 del 2 agosto 2013**



# DATI RIFIUTI URBANI

***Dal 2002  
stabilizzazione  
della produzione di  
RU pro capite***



# DATI RIFIUTI URBANI

Tot RU anno 2011 **4.827.507 t**



Tot RU anno 2012 **4.627.756 t**

Totale RU pro capite 2011 **484,4 kg/ab. anno**



Totale RU pro capite 2012 **466,2 kg/ab. anno**



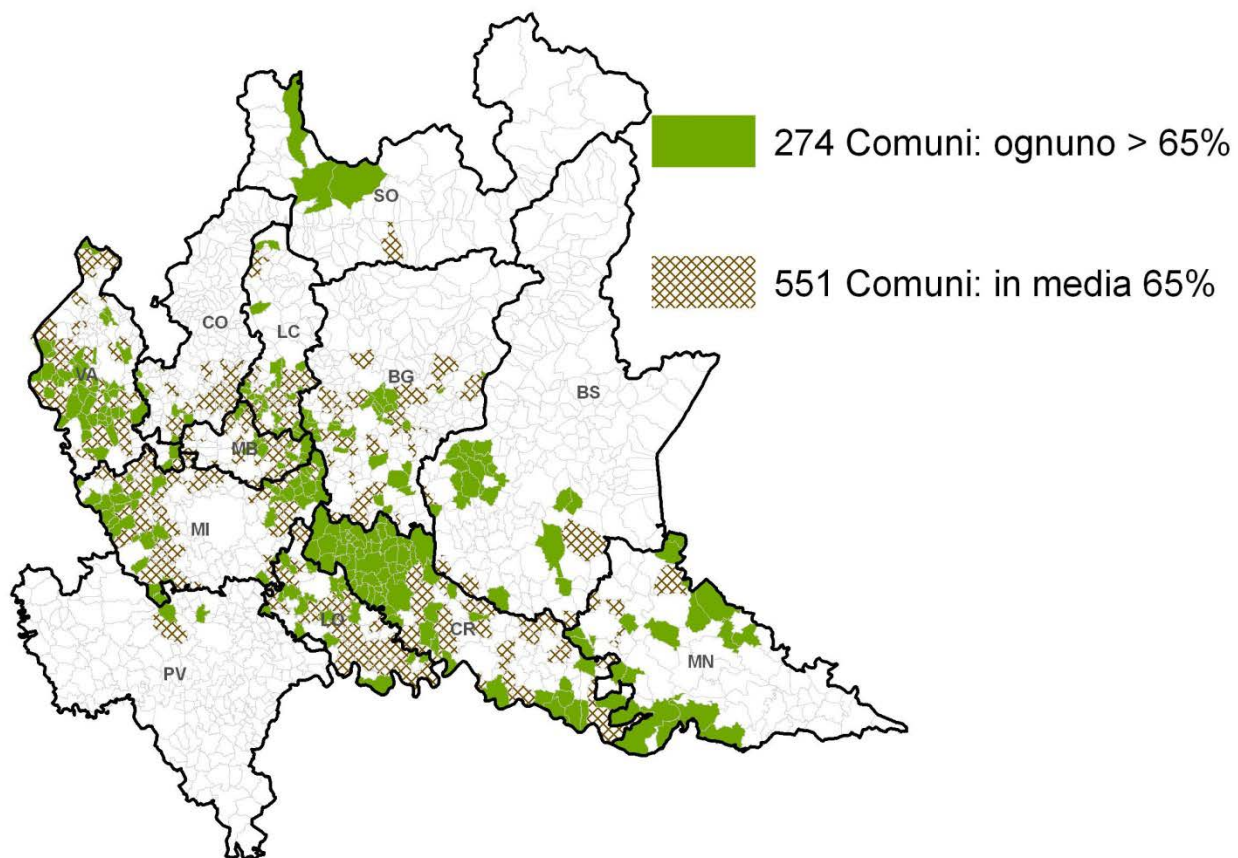
# RACCOLTA DIFFERENZIATA

Media regionale di RD:

**2010 49,1%**

**2011 50,6%**

**2012 52,4%**



# PRINCIPALI FLUSSI RIFIUTI URBANI

## Avvio a recupero di materia

Anno 2011 **49,6 %**

Anno 2012 **51,2%**

## Avvio a recupero di energia

Anno 2011 **33,0 %**

Anno 2012 **31,7%**

## Avvio diretto a discarica

- Anno 2011 **2,5 %**

- Anno 2012 **1,4%**



# LA SITUAZIONE IMPIANTISTICA

**Rete impiantistica** esistente al 2011 :

- **11** impianti di incenerimento per il rifiuto urbano residuo (RUR)
- 2 impianti di incenerimento dedicati al (Combustibile da Rifiuti) CDR/(Combustibile Solido Secondario)CSS
- **6** impianti in grado di trattare CDR/CSS in co-combustione
- **10** impianti di pretrattamento
- **9** discariche che ritirano anche RUR pretrattato



**COMPLETA AUTOSUFFICIENZA REGIONALE**

**PER IL TRATTAMENTO DEL RIFIUTO URBANO RESIDUO**

**OBIETTIVO:**

**evitare diseconomie e sovradimensionamenti**



**l.r.**



RegioneLombardia



# SCENARI DI PRODUZIONE DI RU

**Nuovo scenario evolutivo che tenga in considerazione variabili più ampie e complesse (economiche-demografiche) rispetto alla semplice regressione lineare** a fronte della “rottura” del trend di continua crescita della produzione rifiuti, avvenuto nel 2002



**obiettivo:** definire uno scenario coerente con l'evoluzione del contesto socio-economico e delle politiche di prevenzione della produzione di rifiuti





# SCENARIO DI PIANO AL 2020 PROPOSTO

<b>% RD</b>	<b>67%</b>
Produzione pro capite di RU	455,3 kg/abitante
<b>Variazione RU pro capite 2020 / 2010</b>	<b>-9,0%</b>
Popolazione	10.557.381
Variazione popolazione 2020 / 2010	+6,4%
Produzione totale RU al 2020	4.807.092 t
<b>Variazione produzione totale RU 2020 / 2010</b>	<b>-3,2%</b>



## OBIETTIVI (1/2)

- **Contenimento della produzione** rifiuti pro capite (- 9% da **500,3kg/abitante** al 2010 a **455,3kg/abitante** al 2020)
- **Raccolta differenziata 67 %** regionale (dal **50,6%** al **67%** )
- Aumentare la **qualità delle raccolte differenziate**
- Tendere ad un **modello omogeneo** di raccolta su tutto il territorio regionale (**proposto nel PRGR il più efficiente e meno costoso**)
- Estendere la **raccolta dell'umido**
- Diffondere centri di raccolta comunali grazie al **FRISL** (*5 Mni. di €, nel triennio 2012-2014, per nuovi centri di raccolta comunali o intercomunali per la raccolta differenziata*)



## OBIETTIVI (2/2)

- Aumentare l'avvio di rifiuti a recupero di materia
- Aumentare l'efficienza degli impianti di riciclo
- Aumentare l'avvio di rifiuti a recupero di energia al posto dello smaltimento in discarica, ove possibile – anche grazie all'aumento dell'ecotassa
- Attuazione di una gestione «a sistema regionale» per gli impianti di trattamento del rifiuto urbano residuo
- Migliorare l'impiantistica di trattamento del rifiuto urbano residuo
- Definizione criteri localizzativi per gli impianti



# IMPIANTISTICA PER IL TRATTAMENTO DEL RUR

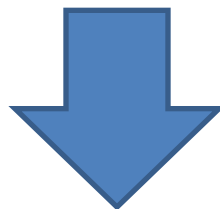
- Superamento dell'autosufficienza provinciale: **sistema impiantistico regionale**
- Definizione di un elenco di **impianti di piano** per il RUR (**inceneritori e TMB**)- aggiornato periodicamente
- **Non si evidenzia la necessità di nuovi impianti per il trattamento del RUR**
- **Miglioramento tecnologie impiantistiche**



# RIFIUTI SPECIALI - Produzione

Anno 2009 - **23.586.616,4** tonnellate di cui

- **10.825.463** tonnellate (dati MUD)
- **12.761.153,40** tonnellate (inerti )



**Include valutazione della gestione  
(produzione, destino, modalità di trattamento)  
e della capacità impiantistica**



# RIFIUTI SPECIALI - flussi

- **LOMBARDIA COMPLESSIVAMENTE AUTOSUFFICIENTE IN TERMINI DI CAPACITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI**
- **ANALIZZANDO LE DIVERSE CATEGORIE DI RIFIUTI, LA COPERTURA TEORICA DEL FABBISOGNO RISULTA DIVERSA PER TIPOLOGIA DI RIFIUTO**
- **ALCUNE DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI PER LO PIU' SMALTITE IN DISCARICA POTREBBERO ESSERE TRATTATE IN IMPIANTI DI RECUPERO**



## Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133: SBLOCCA ITALIA

### Articolo 35.

*(Misure urgenti per l'individuazione e la realizzazione di impianti di recupero di energia, dai rifiuti urbani e speciali, costituenti infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale).*

## ARTICOLO IMPUGNATO DA REGIONE LOMBARDIA

### INCONGRUENZE TECNICHE :

- **Tempistiche:** le tempistiche indicate per l'adeguamento (60 giorni) essendo inferiori a quelle previste per l'individuazione degli impianti "strategici" di cui al comma 1 (90 giorni), non consentirebbero di individuare gli impianti oggetto dell'adeguamento medesimo.



## Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133: SBLOCCA ITALIA

**Principio di prossimità:** La possibilità che i rifiuti urbani si muovano liberamente in tutti gli impianti di recupero nazionali contrasta con il principio di prossimità e penalizza le Regioni che hanno costituito negli anni un sistema equilibrato di gestione dei rifiuti.

### **Smaltimento degli urbani trattati**

negli impianti di recupero energetico non possano più essere conferiti rifiuti speciali pericolosi o rifiuti speciali non pericolosi diversi da quelli sanitari. Il conferimento di rifiuti speciali decadenti dal trattamento di rifiuti urbani, Il divieto di incenerire ad esempio gli scarti del riciclaggio dei rifiuti urbani da raccolta differenziata (conferiti come speciali con codice CER 191212) porterebbe a gravissimi problemi nella filiera del riciclaggio con **aumento dei costi a carico dei cittadini**, compromissione della raccolta ed **aumento dei conferimenti in discarica**.





## RIFIUTI TRATTATI NEGLI INCENERITORI LOMBARDI anno 2013 in tonnellate

**RIFIUTI URBANI: 1.265.518**

**Frazione secca (CER 191212): 488.114**

**CDR (CER 191210): 305.634**

**Rifiuti sanitari(CER 18\*):**      *Pericolosi* : 19.350  
   *Non pericolosi*: 671

**ALTRI RIFIUTI SPECIALI :**    *Pericolosi*: 5  
   *Non Pericolosi* : 275.444



## RIFIUTI TRATTATI NEGLI INCENERITORI LOMBARDI anno 2013 in tonnellate

### Conseguenze dello SBLOCCA ITALIA

- circa 2 milioni di rifiuti urbani o potenzialmente decadenti dell'urbano solo 1,2 mil potrà continuare ad essere conferito agli impianti di incenerimento;
- 270 mila tonnellate di rifiuto speciale dovrà trovare allocazione presso impianti diversi dagli 13 inceneritori lombardi



## **RIFIUTI TRATTATI NEGLI INCENERITORI LOMBARDI anno 2013 in tonnellate**

Nel 2013 ancora circa 300.000 tonnellate di CDR non viene conferito in impianti come combustibile secondario ma viene incenerito come rifiuto.

Si ritiene che tale combustibile debba trovare destino presso altri impianti industriali senza aggravare la filiera di rifiuti urbani destinati all'incenerimento.



**GRAZIE DELL'ATTENZIONE**



RegioneLombardia

